

# PERCHE' UN DEFIBRILLATORE

Il defibrillatore automatico esterno (DAE) è indispensabile per trattare l'arresto cardiaco improvviso. Ogni 90 secondi una persona al mondo muore a causa di questo importante problema. In Italia si registrano circa 60.000 casi l'anno, uno ogni 1.000 abitanti per anno.

L'arresto cardiaco può colpire anche senza preavviso ed in qualsiasi situazione, indipendentemente dall'età, dal sesso e dalle condizioni fisiche.

In caso di arresto cardiaco provocato da fibrillazione o tachicardia ventricolare, se non si interviene in tempo la curva di sopravvivenza subisce una drammatica flessione: in pratica le probabilità di sopravvivere si riducono di 10% al trascorrere di ogni minuto.

Solo se si interviene subito attraverso le manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'utilizzo di un defibrillatore si riesce ad aumentare le possibilità di sopravvivenza.

Il corso si rivolge alla popolazione non sanitaria (ovvero chiunque non abbia la minima conoscenza in campo medico) è volto all'apprendimento dei concetti teorici e della capacità pratica per riconoscere immediatamente un paziente in arresto cardiaco, praticare la Rianimazione Cardio Polmonare (RCP), applicazione dei protocolli per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE), sia sul paziente adulto, sia sul pediatrico e sul lattante.

Vi verrà inoltre insegnato come assistere una vittima sia esso adulto, bambino che lattante, vittima di un soffocamento da corpo estraneo e vi eserciterete ad eseguire tali manovre su manichini creati appositamente.

Al termine di questo corso sarete in grado di:

- riconoscere i segni e i sintomi delle vittime colpite da arresto cardiaco improvviso;
- fornire, in attesa del 118, un'appropriata assistenza alla vittima sia essa adulta bambino e lattante colta da arresto respiratorio o cardiaco;
- dimostrare l'abilità nell'utilizzare e prestare soccorso con un AED; prestare soccorso ad una vittima che sta soffocando.

## COSA DICE LA LEGGE

Il Decreto Balduzzi "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e le linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di Defibrillatori samiautomatici e di eventuali altri salvavita" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 Luglio 2013.

Il testo raccoglie le indicazioni del gruppo di lavoro istituito dal Ministro Balduzzi e del corrispondente gruppo di lavoro del Consiglio Superiore di Sanità.

Per legge le società sportive dilettantistiche e quelle sportive professionistiche devono dotarsi di defibrillatori semiautomatici.

Le società dilettantistiche hanno tempo, in deroga a quanto stabilito dall'art. 5 della Legge 189 del 8/11/2012 fino al **30 novembre 2016**. Gli oneri sono a carico delle società, ma queste possono associarsi se operano nello stesso impianto sportivo, oppure possono accordarsi con i gestori degli impianti perché siano questi a farsene carico.

Il decreto ministeriale nell'Allegato E contiene linee guida dettagliate sulla dotazione e l'utilizzo dei defibrillatori. Dovrà essere presente personale formato e pronto a intervenire e il defibrillatore deve essere facilmente accessibile, adeguatamente segnalato e sempre perfettamente funzionante. I corsi di formazione sono effettuati dai Centri di formazione accreditati dalle singole Regioni.